

Nelle comunità educative le premesse di scelte di vita consapevoli

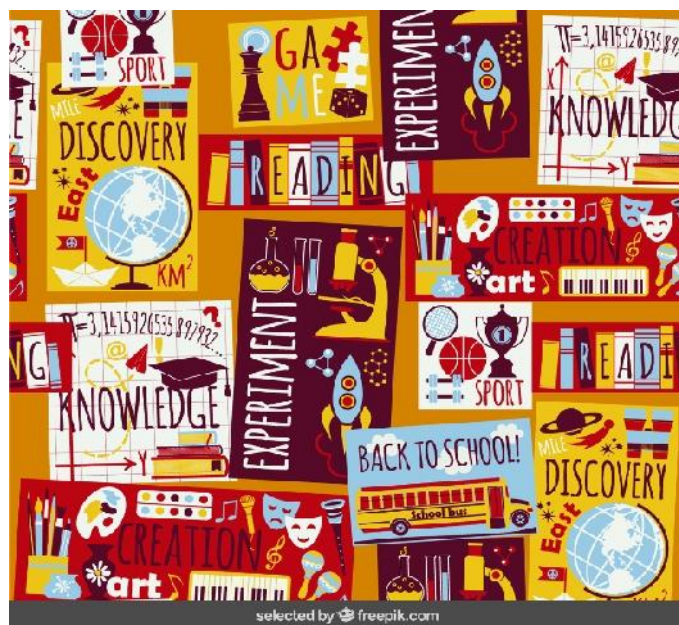
Il valore della Conoscenza

Sommario

Editoriale	1-2
La nuova di Fonte Nuova	2-3
Scuola & Solidarietà	3-5
Dal mondo e cronaca	6-9
Sport	10
Arte, Cultura & Turismo	11-12
Musica & Libri	13

Qualche anno fa un politico di chiara fama, ministro della Repubblica, ebbe ad affermare che la Cultura è inutile. Questo assunto sollevò un gran numero di opinioni, tra loro discordi, ma ebbe il merito di suscitare in quegli anni anche un dibattito all'interno del mondo della scuola, con l'effetto di un colpo di frusta, a seguito del quale non si poteva rimanere passivi.

In alcuni momenti del nostro vissuto scolastico, credo tutti abbiamo oltrepassato una fase in cui ci chiedevamo con insistenza "che ci vado a fare a scuola..." o qualcosa di molto



La paura

Ero dentro la mia stanza
 Premevo un forte un istinto di paura
 Il chiar di luna era già scomparso
 Da lì dentro intravedevo
 Nubi scure come fossero arrabbiate
 Udivo i corvi che si mimetizzavano
 Il vento soffiava così tanto
 Che sembrava volesse scappare
 Io chiusi le finestre ma fu... tutto inutile
 Perché il sole era già tornato

Christian Domenicone, VD "G. Rodari"

simile. Una minima capacità di lettura dell'approccio di alcuni docenti ci faceva intuire che questo presupposto mattutino non albergava esclusivamente nelle nostre menti adolescenziali, ma si era impossessato anche di qualche animo non coevo!

Fortunatamente la comprensione dell'importanza del valore della Conoscenza lungo il cammino della nostra vita, il "fare rete" tra gli adulti, consapevoli del fatto di non essere solo delle comparse per i propri studenti, ma di poter essere elementi cardine di uno sviluppo responsabile e consapevole, sono tra gli

elementi che ci impediscono un nichilismo che viene percepito come diffuso nel mondo scolastico.

Nelle rare e frettolose chiacchierate che riesco ad avere con i nostri studenti, in una recente occasione abbiamo parlato dell'importanza della Conoscenza, ed ho riportato un'ispirazione derivata dalla lettura di un libro di Nuccio Ordine "L'utilità dell'Inutile" (edito da Bompiani), di cui consiglio la lettura. Semplicemente riportavo l'idea dominante che tutto si può comprare, dai parlamentari ai giudici, dal potere al successo: ogni cosa ha il suo prezzo. Ma la

La nuova di Fonte Nuova

Conoscenza no; il prezzo da pagare per conoscere è di natura ben diversa da quella economica. Niente e nessuno può consentirci di acquisire meccanicamente ciò che è esclusivo frutto di uno sforzo individuale e di una inesauribile passione. Nessuno può fare al nostro posto quel percorso che ci permetterà di apprendere e di renderci pienamente consapevoli e responsabili delle nostre azioni e delle nostre scelte di vita. Questo percorso ci porterà, al tempo stesso, ad essere unici e universali. E sin dagli albori di questo lungo percorso, accompagnati sempre dalle figure familiari di riferimento, ognuno di noi trova vicino a sé delle persone che ci hanno donato il loro sapere, che sono cresciuti con noi dando vita ad un "miracoloso processo virtuoso, in cui si arricchisce, nello stesso tempo, chi dona e chi riceve (cit.)".

Sottolineo l'importanza di quanto tutti possiamo ottenere in termini di equità sociale, nel momento in cui le strutture pubbliche e statali riescono a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (art. 3 Costituzione Italiana)". Questo compito può essere assolto solo ed esclusivamente quando gli scopi e gli obiettivi del nostro operare di educatori siano

chiari e condivisi dall'intera Comunità.

Ecco quindi che una rinascita forte e decisa di concreta autorevolezza e l'importanza valoriale espressa dagli elementi che costituiscono una Comunità Educativa (alunni, genitori, docenti, personale scolastico), ognuno con il suo ruolo e funzione, è elemento fondante per la costruzione di una società sempre di più proiettata alla realizzazione delle aspettative dei suoi cittadini.

(P.S. Vorrei dedicare queste righe a Marisa, la mia maestra d'asilo, con la quale ancora oggi ci scambiamo idee ed opinioni sulla vita...)

Antonio Sansotta,
Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo "Pirandello"



Festa di Natale per il Corso di Lingua e Civiltà Romena

Nelle foto sopra, due momenti della festa organizzata alla Primaria "Gianni Rodari" come tappa del Corso di Lingua e Civiltà Romena promosso per la prima volta quest'anno alle scuole Primarie (dove sono 21 gli alunni iscritti) e dell'Infanzia (8 iscritti) dell'I.C. Pirandello e coordinato dalla prof. Daniela Bolzoni.

Il sindaco: "La tutela della salute pubblica prima di tutto"

"Verranno documentati alla cittadinanza il percorso della tutela della salute pubblica e la congruità e trasparenza degli atti amministrativi circa la questione della casetta dell'acqua - ha dichiarato il primo cittadino, Fabio Cannella - Fiducioso nell'azione giudiziaria, tengo a precisare che l'esclusiva motivazione delle mie dimissioni è legata alla verifica della mia maggioranza".

Il 10 dicembre il sindaco ha però riti-



rato le dimissioni, dopo la necessaria verifica di maggioranza. La nuova Giunta guidata da Cannella vedrà alcune conferme e alcune novità: tra queste, sembra che il vicesindaco e assessore all'Ambiente Donatella Ibba verrà sostituita da Rita Salomone, attuale consigliere comunale a Guidonia.

Alessia Rossi, II B

Arsenico e vecchie... casette

Continua la polemica in seguito alla denuncia scattata dopo un'inchiesta di "Report" di domenica 15 novembre, al centro della quale c'era la casetta dell'acqua di Piazza delle Rose a Fonte Nuova gestita dalla società Anyacque.

In quella occasione erano state ricordate una prima chiusura della casetta, avvenuta il 7 giugno scorso, e le successive analisi effettuate dalla Asl che avevano rilevato valori di arsenico alti e quindi dichiarato l'acqua non potabile.

Nell'intervista trasmessa durante "Report" un esperto della Asl rivela-



va che nell'acqua che entrava nella casetta l'arsenico era intorno allo 0,1 microgrammi per litro mentre il valore schizzava a 17 microgrammi in uscita. A peggiorare la situazione poi è stata una conversazione registrata

fra il sindaco e Felice Maniero, in cui si farebbe riferimento a sponsorizzazioni mancate e a garanzie personali per il pagamento dell'impianto.

Nel paese polemiche e critiche nei confronti della Giunta comunale non si sono fatte attendere tanto che il 23 novembre il sindaco, Fabio Cannella, si è dimesso.

Sul caso adesso sta indagando la Magistratura che assieme ai Nas sta verificando anche la salubrità dell'acqua dei comuni vicini.

Sofia Di Massimo, II B

Andrea Parracciani, I B

Ecco le iniziative solidali "pirandelliane"

Le iniziative di solidarietà di quest'anno alla Pirandello sono la merenda solidale e il mercatino di Natale. Intervistando alcuni alunni dell'istituto, è venuta alla luce che si potrebbero tenere altre attività, come ad esempio l'orchestra di beneficenza, che consiste nel riunire gli studenti più bravi in musica e nel farli suonare una o due volte al mese, così da raccogliere fondi per i bisognosi.

Un'altra "opera di beneficenza" auspicata è il "tutoring" ossia, come nelle scuole inglesi, un sostegno volontario da parte degli alunni più portati della classe, che potrebbero mettere a disposizione un po' del loro tempo per aiutare i meno bravi a studiare e approfondire, senza bisogno di insegnanti di ripetizioni.

Inoltre, la scuola ha adottato due ragazzi indiani, Bikram Thakur e

Nihal Rai, che hanno mandato alcune lettere agli alunni del nostro Istituto, grazie alla collaborazione con l'associazione "La fionda di Davide".

I ragazzi sono ospiti della "Casa della Gioia" nella città di Darjeeling, al confine con il Nepal.

I nostri coetanei (Nihal, che ha 14 anni, è stato adottato dalla nostra scuola nel 2007 mentre Bikram nel 2014) raccontavano di come hanno superato i loro esami scolastici, di quanti nuovi amici hanno incontrato e di come hanno trascorso la loro estate.

Si tratta di ragazzi adottati a distanza per essere sostenuti economicamente fino a quando non si laureeranno e non lavoreranno. Intanto continueranno a mandarci lettere periodiche nelle quali ci terranno aggiornati della situazione.

Veronica Riva, II B



"Lavori in corso" nella V D della Scuola Primaria in vista della Festa d'Inverno



Pupazzi realizzati dalla V D della Primaria per il Mercatino di Natale

È tempo di “Festa d’Inverno”

Il giorno 22 dicembre si terrà nella nostra scuola la "Festa d'Inverno".

È una giornata speciale e divertente perché sono in programma i mercati-



ni del riciclo e un rinfresco dedicato alle diverse Nazioni dell'Europa, in cui si prepareranno piatti tipici dei vari territori. A questa festa potranno partecipare tutti, studenti e non. Durante l'evento alcuni alunni selezionati canteranno e suoneranno diversi brani e melodie in tema natalizio. L'intero ricavato dell'iniziativa verrà donato a dei bambini bengalesi che la scuola ha adottato a distanza e a cui teniamo molto.

Serena Vitale, II B

Nella foto in basso, alcune creazioni degli alunni della Scuola Primaria “Gianni Rodari” per il Mercatino Solidale



Il progetto “Enea incontra Anchise” con il Nomentana Hospital

La Storia si studia anche attraverso la memoria dei nonni

Presso la scuola "Luigi Pirandello", a Santa Lucia, il 10 dicembre sono venute alcune signore anziane che hanno raccontato ai ragazzi della scuola secondaria le loro storie del passato, soprattutto quanto hanno vissuto durante la Seconda Guerra Mondiale.

Accompagnate da tre assistenti della Comunità di Sant'Egidio, le signore hanno raccontato il loro passato e a cominciare è stata Natalina, 86 anni, che ha raccontato un breve periodo della sua vita. Lei è abruzzese, figlia di contadini, e ogni giorno si sveglia alle cinque per andare a coltivare

la terra con il suo papà. La sua famiglia abitava in campagna e durante la guerra Natalina ha patito la mancanza di cibo e quindi la vera fame.

La seconda signora si chiama Natalina, ha 86 anni come l'altra Natalina! Lei ha raccontato ai ragazzi la vita in famiglia di quando era giovane. Natalina abitava in periferia e ogni mattina doveva prendere due autobus diversi per raggiungere una meta lontana da casa sua. Guadagnava circa 50 centesimi, in lire, e visto che i genitori stavano sempre a casa, Natalina dava a fine mese tutti i soldi alla madre. Ha ricordato inoltre

che, quando andava in campagna a raccogliere le olive, una sua amica invece di raccogliere olive raccoglieva escrementi di pecora!

La terza e ultima signora che ha partecipato all'incontro si chiama Laura e ha 82 anni e ai ragazzi ha raccontato un bel po' di storie. Una riguardava la scarsità di lavoro e la povertà diffusa negli anni '40. L'altra era il fatto che si vedevano i bombardamenti dalla finestra durante la guerra.

Elisa Dominici, I B



Una “Tombolata” tra gli studenti e gli ospiti del Nomentana Hospital



Il “Torneo di scacchi” organizzato alla Pirandello

Cyberbullismo, il pericolo è on-line



Minori.it

L'11 novembre, presso il nostro Istituto, si è svolto un incontro dedicato a una grave problematica per noi ragazzi: il cyberbullismo, o bullismo virtuale. La dott.ssa Di Pasquale, della Croce Rossa Italiana, ci ha infatti spiegato in maniera dettagliata come e dove è praticato e ci ha fornito utili indicazioni per poterci difendere. Il cyberbullismo è praticato nelle scuole (80%), nei luoghi di aggregazione (67%), in internet e attraverso i cellulari (53%). Le vittime sono prese di mira per la loro timidezza o per le caratteristiche fisiche (67%), l'orientamento sessuale (56%),

la disabilità (31%), la diversa nazionalità (43%), l'estrazione sociale (34%). È possibile riconoscere un cyberbullo da diverse caratteristiche: un'età compresa tra 10 e 16 anni, un'immagine di bravo studente; una competenza informatica superiore alla media; l'incapacità di valutare la gravità delle azioni compiute on-line; l'uso di internet. Il bullismo virtuale si manifesta a partire da molestie (il bullo invia a qualcuno frasi volgari) e prosegue con la denigrazione (il bullo diffonde cioè opinioni e commenti che minano la reputazione della vittima), l'isolamento (la vittima viene esclusa da blog, chat o altro), violazioni della privacy (il bullo ruba "nickname" e password altrui e li usa impropriamente) e, infine, la persecuzione (le molestie si ripetono nel tempo). I mezzi che il cyber bullo adotta per intimorire le sue vittime sono telefonate, messaggi, chat sincrone, social network, siti di domande e risposte (per esempio Ask.fm), siti di giochi on-line, forum on-line.

All'incontro con la CRI è emerso anche che è importante saper scegliere su quali siti navigare. Fra quelli a

più alto tasso di rischio ricordiamo Ask.Fm e Sexting. La prima è una chat che si basa sull'interazione domanda/risposta e si attua attraverso messaggi con informazioni, immagini o video imbarazzanti. Sexting viene usato "rubando" il profilo o l'identità di altri per costruirne di falsi. Per difendersi dal cyberbullismo è indispensabile parlare con qualcuno che sia in grado di fornire aiuto (genitori, insegnanti, ecc.), non rispondere alle minacce, cambiare nickname, password e numero di cellulare; annotare tutto in maniera minuziosa e contattare la polizia. Bisogna evitare del tutto i siti anonimi e non comunicare il numero di cellulare o l'indirizzo; occorre insomma cercare di non navigare "per passare il tempo".

Fra tutti, il dato più sconvolgente è questo: che il cyberbullismo in Italia, solo nel 2014, ha toccato direttamente oltre il 50% dei minorenni. Non è un gioco: molti adolescenti si sono tolti la vita, vittime di cyberbulli.

Allarmanti i dati del Centro don Picchi sullo "sballo" tra i giovani

Saper dire no a droghe e alcol

Il 55% dei giovani romani ha avuto nella propria vita almeno un incidente stradale con ritiro della patente causato dall'assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche.

I dati, relativi a un campione di mille ragazzi e al mese di giugno 2015, provengono dal Centro italiano di solidarietà di don Mario Picchi. Le sostanze stupefacenti vengono acquistate, per la maggior parte, via internet e spesso i ragazzi che le

comprano non sanno nemmeno di che droga si tratti. Per compiacere gli altri ed essere accettati dal gruppo, alcuni giovani le assumono. Dopo lo "sballo", però, si deve ritornare a casa e così avviene l'incidente stradale. Secondo gli esperti i giovani vanno



aiutati dagli adulti a saper dire di no, ad essere se stessi anche in gruppo, al confronto con le proprie debolezze e difetti senza fuggire dalla vita, dal dolore e dai rifiuti.

Asher Bottiglieri, I B

Negli attacchi dei fondamentalisti hanno perso la vita 137 persone

Terrorismo a Parigi La strage è targata Isis

L'attentato del 13 novembre a Parigi è stato eseguito da un gruppo armato dello Stato Islamico, comunemente noto come Isis, e ha causato la morte di 137 persone inclusi 7 attentatori e 352 feriti di cui 99 gravi. Gli attentatori sono stati responsabili di tre esplosioni nei pressi dello stadio e di sei sparatorie in diversi luoghi pubblici della capitale francese, la più sanguinosa è avvenuta presso il teatro "Bataclan", dove sono rimaste uccise 89 persone.

Le prime sparatorie sono state segnalate tra Rue Bichat e Rue Alibert intorno alle 21:20.

I luoghi colpiti sono Saint-Denis (lo

stadio dove si stava svolgendo la partita tra Francia e Germania), l'incrocio tra Rue Bichat e Rue Alibert, Rue de la Fontaine au Roi, Boulevard Voltaire e Rue de Charonne.

Mentre gli attacchi erano in corso, in un discorso televisivo il presidente francese François Hollande, ha annunciato la temporanea chiusura vicino a Canal Saint-Martin delle frontiere.

In seguito si sono incontrati il presidente russo Vladimir Putin e François Hollande per discutere sul da farsi.

I fatti di Parigi hanno innescato una serie di azioni militari o di polizia

atte a colpire individui direttamente coinvolti o in qualche modo riconducibili all'organizzazione degli attentati.

All'alba del 18 novembre le forze dell'ordine francesi hanno assediato, nella banlieue parigina di Saint-Denis, alcuni appartamenti occupati da terroristi, che sarebbero stati in procinto di organizzare nuovi attacchi nella città di Parigi: cinque individui sono stati arrestati e due sono morti.

Andrea Barone

Flavio Dominici

Arianna Lucente

Giulia Parri

Riflessione

Sono triste perché sto vedendo tutti quei corpi a terra senza vita e le famiglie che hanno perso i propri parenti senza preavviso, e sono ancora più triste per Valeria Solesin che era una ragazza veneta, gentile e molto studiosa e ho ancora il cuore a pezzi.

Christian Domenicone, VD "Rodari"

Cosa è l'Isis

La sua forza è il terrore

L'Isis è un'organizzazione che uccide in nome di Allah, in nome della religione, portando il terrore in tutto il mondo.

L'Isis uccide e semina il panico senza motivo, invece la religione islamica non richiede questo.

Valerio Liso, IB

Poesia

Ogni momento era di gioia
ogni momento ora è di dolore
quando una parte di Francia si è spenta

Quando ho sentito il colpo di pistola
e ho iniziato a barcollare
e a vedere la forza del male
Finché sono cascata a terra
e portata in ospedale

dove farò l'ultimo respiro
e mi condurrà in Paradiso.

Ciao Valeria!

Christian Domenicone

David Bocu, VD "G. Rodari"

Anche una ricercatrice italiana tra le vittime

Valeria Solesin, veneziana, assisteva ad un concerto al Bataclan

A Parigi il 13 novembre si è verificata una serie di attacchi terroristici sferrati da un gruppo di terroristi dello stato islamico dell'Iraq e della Siria.

Gli attacchi sono stati compiuti da almeno otto uomini responsabili di esplosioni nei pressi dello stadio di Parigi e di diverse sparatorie in luoghi pubblici, la più grave avvenuta nel teatro Bataclan, dove si teneva un concerto di musica rock.

Tra le vittime una ragazza italiana, Valeria Solesin, colpita da una delle prime raffiche sparate dai terroristi al Bataclan mentre era assieme al fidanzato. Per giorni non c'era stata certezza della morte della ricercatrice di Venezia tanto che gli amici avevano postato sui social network un appello, che in poche ore aveva avuto decine di migliaia di condivisioni.

Da Facebook a Twitter, era stato infatti rilanciato un breve testo, cor-

redato dalle foto della giovane:
"Valeria Solesin, borsista a Parigi.
28 anni, veneziana. Era al concerto.
Non abbiamo notizie. Fate girare".

Federico Lato, IB



comuni-italiani.it



brandingcity.wordpress.com

Il sindaco Cannella e la Giunta si uniscono al cordoglio per tutte le vittime

Fonte Nuova vicina a Parigi

Il piccolo Comune di Fonte Nuova è vicino alla Francia e a tutti coloro che piangono per la perdita dei loro cari, rimasti vittime degli attentati del 13 novembre scorso. Fonte Nuova esprime attraverso un messaggio del sindaco Fabio Cannella la sua vicinanza ai parenti e agli amici di Valeria Solesin, la ragazza morta nel teatro Bataclan mentre assisteva al concerto di un gruppo rock americano. "Ancora una volta l'Europa piange, ancora una volta è stata scenario di una serie di esecuzioni barbare. Il Comune di Fonte Nuova, Amministrazione e cittadini, si unisce in cordoglio attorno a tutte le famiglie colpite, agli amici, ai parenti, ai mariti, alle moglie, ai figli che piangono le loro perdite e che si stanno domandando il perché di un simile gesto senza ancora riuscire a trovarvi una risposta".

Lo ha dichiarato il Sindaco di Fonte Nuova, Fabio Cannella, a seguito degli attacchi terroristici per i quali il bilancio è di 7 sparatorie, 129 vittime e 100 feriti.

Valeria Solesin 28 anni di Venezia, viveva a Parigi dove era dottoranda borsista in Demografia alla Sorbona. Il 13 novembre si trovava all'interno del Bataclan al momento dell'attacco. Assieme a Valeria c'erano il fidanzato Andrea Ravagnani, 30 anni di Dro (Trento), rimasto leggermente ferito, Chiara Ravagnani, 25 anni sorella di Andrea, e Stefano Peretti di Verona, tutti e due rimasti illesi. Ci sono sta-

te molte manifestazioni di vicinanza alla Francia e alle vittime, come i fiori lasciati davanti all'ingresso del ristorante "Le Petit Cambodge" o il raduno spontaneo di cittadini davanti al ristorante "Le Carillon" ma anche, il 15 novembre, una messa da Requiem nella cattedrale di Notre-Dame, alla presenza

**Il sindaco:
"Siamo vicini
a quanti
sono colpiti
da una tragedia
così insensata"**

delle autorità statali. La messa è stata così affollata da costringere moltissime persone a restare fuori dalla cattedrale. Le indagini sulle stragi sono coordinate dal procuratore della Repubblica di Parigi François Molins e mirano all'identificazione dei terroristi e alla ricostruzione dei loro percorsi. Il procuratore ha tenuto una conferenza stampa il 14 novembre, in cui ha precisato i primi elementi raccolti, ha fornito una iniziale ricostruzione ufficiale dell'accaduto e ha aggiornato il numero provvisorio delle vittime. Al momento della ricostruzione, erano stati individuati sette terroristi morti; fra questi, uno degli assaltatori era stato identificato formalmente come un cittadino francese di circa 30 anni nato nella banlieue della capitale francese e schedato per la sua "radicalizzazione".

Flaminia Funari, II B



Nella foto, un manifesto opera degli alunni della Scuola Primaria "G. Rodari"

Versi per la Francia Il terrorismo non ci abbatte



Il terrorismo non ci abbatte

Liberté, égalité, fraternité
 tanto odio allora perché?
 Terrore, paura, ingiustizia
 chiudiamo le frontiere alla mestizia
 blu, bianco, rosso,
 sangue a più non posso;
 colori pieni di speranza
 anche se rinchiusi in una stanza,
 stanza senza uscita,
 fine della vita,
 apriamone le finestre
 Aiuto! Son bloccate
 da armi e grida son circondate.
 Fuori dalla porta
 sofferenza di innocenti
 proiettili a dritto,
 su cuori ormai spenti.
 Onore al cuore di chi combatte
 il terrorismo non ci abbatte.

*Sofia Cherubini
 e Diana Spaccatrosi, III B*

Paura di nessuno Canzone rap per la Francia

Oh Isis tu te ne devi andare
 Ti devi dileguare.
 No, noi non ti vogliamo
 Te ne devi andare lontano.
 La Francia per il bene lotta
 E contro di voi complotta.
 Ma il mondo non ha paura, avete fatto
 un errore
 Avete creato solo attimi di terrore.
 Noi non ci inchiniamo al vostro volere
 Non riuscirete ad avere il potere.
 Oh Isis via dovete andare
 terrore non dovete seminare
 La Marsigliese noi canteremo
 E alla fine vinceremo.
 Allah non vuole questo
 Ma voi lo fate lo stesso
 130 persone morte ingiustamente
 Per colpa di criminali pazzi di mente.
 I raid aerei hanno usato
 Per vendicarsi dell'attentato.
 Oh Isis via dovete andare
 Terrore non dovete seminare
 La Marsigliese urleremo
 E alla fine vinceremo.
 Noi per Parigi preghiamo
 E l'Islam non predichiamo.
 Voi siete dei barbari
 I vostri intenti sono chiari.
 Oh terroristi ascoltatevi bene
 Non avrete né la nostra testa né le nostre
 vene.
 Voi non comandate, siete solo buffoni
 Fatti schiavi, presi a ceffoni.
 Non siete accettati
 Siete solo mostri accecati.
 Oh Isis via dovete andare
 Terrore non dovete seminare
 La Marsigliese noi urleremo
 E alla fine vinceremo.
 Non sono solo Musulmani
 Sono Belgi, Inglesi, Italiani.
 Non avete capito
 Che Allah avete tradito
 Avete ucciso tanta gente
 Senza coscienza nella mente
 Basta ci siamo stufati!
 Qua siete rifiutati!
 La Francia tranquilla sarà
 E vedremo se Allah vi perdonerà.

Riccardo Di Fabio, III B

Lettera di un padre ai terroristi di Parigi “Vous n’aurez pas ma haine”

*Antoine Leiris ha perso la moglie negli attentati al Bataclan
Le sue parole indirizzate agli attentatori hanno fatto il giro del mondo*

“Venerdì sera avete rubato la vita di una persona eccezionale, l’amore della mia vita, la madre di mio figlio, eppure non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio neanche saperlo. Voi siete anime morte. Se questo Dio per il quale ciecamente uccidete ci ha fatti a sua immagine, ogni pallottola nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore. Perciò non vi farò il regalo di odiarvi. Sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete. Voi vorreste che io avessi paura, che guardassi i miei concittadini con diffidenza, che sacrificassi la mia libertà per la sicurezza. Ma la vostra è una battaglia persa.

L’ho vista stamattina. Finalmente, dopo notti e giorni d’attesa. Era bella come quando è uscita venerdì sera, bella come quando mi innamorai perdutamente di lei più di 12 anni fa. Ovviamente sono devastato dal dolore, vi concedo questa piccola vittoria, ma sarà di corta durata. So che lei accompagnerà i nostri giorni e che ci ritrove

remo in quel paradiso di anime libere nel quale voi non entrerete mai.

Siamo rimasti in due, mio figlio e io,

ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo. Non ho altro tempo da dedicarvi, devo andare da Melvil che si risveglia dal suo pisolino. Ha appena 17 mesi e farà merenda come ogni giorno e poi giocheremo insieme, come ogni giorno, e per tutta la sua vita questo petit garçon vi farà l’affronto di essere libero e felice. Perché no, voi non avrete mai nemmeno il suo odio”.

Antoine Leiris

“Odiarvi sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete”



askanews.it

L’Istituto che curava i bimbi talassemici più poveri fermato da uno sfratto

L’Istituto mediterraneo di ematologia (Ime) guidato dal professor Guido Lucarelli, centro all’avanguardia per il trapianto ai bambini talassemici con sede nell’Università romana di Tor Vergata, ha curato per anni per anni rapporti di diplomazia sanitaria con i Paesi di Medio Oriente e Africa.

Nonostante si fossero trovati i fondi per farlo sopravvivere, ne è stata di recente decisa la chiusura.

Per dieci anni, l’ematologo Lucarelli è stato a capo dell’Istituto dove si trapianta il midollo osseo a bambini che arrivano da tutte le parti del mondo. Il lavoro dell’Istituto è iniziato nel 2004 e finora, secondo i dati raccontati dallo stesso ente, ha permesso di salvare 300 minori provenienti dai Paesi più poveri. L’attività è andata avanti fino allo scorso mese di agosto, quando è arrivato all’Ime lo sfratto esecutivo e pertanto si devono riconsegnare i locali entro il 31 dicembre 2015 concludendo così i percorsi di cura.

“Si tratta di una grande perdita per l’umanità, ancora l’ennesimo taglio alla sanità italiana”, commentano in molti, tra pazienti e familiari, radunati all’esterno del centro.

Federico Le Donne, I B

Sono loro "I più veloci di Roma"! Anche gli alunni del nostro Istituto tra i migliori

L'11 dicembre a Roma, alle Terme di Caracalla, c'è stata una manifestazione sportiva intitolata "I più veloci di Roma", a cui hanno partecipato gli alunni della Pirandello che sanno correre più velocemente. Tra i premiati, **Andrea Colistra** della classe II E, **Andrea Ielapi** della I E e **Gabriel Tariciotti** della III A.

I professori di educazione fisica della scuola avevano cronometrato i ragazzi mentre correvano nel cortile della scuola media, nei pressi della palestra, e avevano fatto una selezione dei ragazzi più agili che successivamente hanno partecipato alla corsa.

Hanno partecipato ragazzi di prima, di seconda e di terza della scuola

Calcio: Fonte Nuova-Savio Un pareggio e tanto spettacolo

Si è giocata poche settimane fa una nuova sfida calcistica tra Fonte Nuova e Savio.

Conducono magnificamente con un grande possesso palla per tutta la partita i rossoblu di Giampiero Alivernini.

Dei veri e propri leoni in campo contro il Savio segnano magnifici goal.

In difesa il grande scudo di nome e di fatto! Sulla punta Bernardini, sulle fasce Crecco e Parracciani, Le Donne in centrocampo.

Insomma una partita molto combattuta, con uno splendido goal di Simone D'Antoni e tanto spettacolo da parte di tutta la squadra.

Grande tristezza per Federico Bernardini che tira una palla fuori di pochissimo e sfiora la rete. La partita si conclude con il pareggio e tanti applausi pubblico sugli spalti.

Federico Bernardini, I B

secondaria. I selezionati erano accompagnati dal professori Francesco Arcuri, dalla professoressa Antonella Visini e dalle professoressa Claudia Di Giacomo e Raffaella Carbone.

La partenza per lo stadio era prevista per le 7:30 del mattino presso il centro commerciale "La Fonte" di Santa Lucia.



Alle 9 i corridori sono arrivati allo stadio di Caracalla e si sono riscaldati per poi affrontare la gara dei 60 metri. Verso

I velocisti della Scuola



le ore 11 è iniziata la competizione fra gli studenti di più scuole di Roma. La persona che arrivava prima in una corsa si classificava tra i finalisti. Dopo le premiazioni, gli studenti sono tornati sui pullman e alle 15 si è fatto ritorno a casa.

L'evento è stato organizzato dai docenti Arcuri e Visini con due personalità del mondo dello sport quali Franco Ravoni e Gianni Lucarelli. Lo sport è molto importante per ogni essere umano, aiuta il nostro corpo a mantenersi in forma, ci fa svagare

Inizia il campionato under 12

Al via i campionati di pallavolo dell'ICS

Anche quest'anno all'istituto comprensivo "Pirandello" sono cominciati i campionati giovanili maschili e femminili di pallavolo dell'ICS. La società si è formata nel 1983, quando la pallavolo italiana era uno sport minore; negli anni è diventata una società molto attiva e conosciuta, sia a livello provinciale che regionale e nazionale.

Dalle iniziali dei nomi di tre professori di educazione fisica, Imelda, Ciambella e Siniscalco, nasce il nome ICS, ufficializzato nel 1997. I successi più grandi sono stati quelli ottenuti nella stagione agonistica 2000-/2001.

A dicembre la nostra squadra comin-

cerà a partecipare al campionato under 12, guidata dalla coach Morena Chiappetta e noi ci metteremo passione e impegno per fare bella figura.

Il nostro desiderio non è tanto quello di essere i primi della classifica, quanto di sviluppare nella nostra cittadina una pallavolo divertente e professionale, per unire con veri intenti sportivi ed educativi i ragazzi e i genitori: un modo pulito per vivere e appassionarsi a una disciplina sportiva che, negli anni, è divenuta una delle più praticate al mondo.

Claudia Messere, I B

Ecco la Napoli che non ti aspetti

Quando si vuole visitare la città di Napoli, si pensa a visitare i monumenti, le strade, le piazze e il celebre lungomare; ma esiste anche quella parte di Napoli che nasce nel sottosuolo, cioè la Napoli sotterranea.

La Napoli "nascosta" è un insieme di resti scavati nella roccia di tufo dell'antica città.

Sono presenti acquedotti e cisterne che si possono visitare attraverso percorsi talvolta avventurosi: in una parte dell'acquedotto, per esempio,

si deve passare in fila indiana tenendo una candela in mano per fare luce.

In una parte della Napoli sotterranea si trova perfino una piantagione di basilico, che cresce senza essere annaffiata ma viene alimentata solo con l'umidità; però le piantine, per poter crescere, hanno anche bisogno di luce artificiale e questa viene prodotta da potenti lampade.

In una cella i visitatori possono notare un vassoio su cui è stata adagiata pasta di pizza perché possa lievitare

Un tesoro nascosto tra rocce di tufo e cunicoli

sfruttando il freddo e l'umidità del posto.

Durante la Seconda Guerra Mondiale i cunicoli della città sotterranea sono stati utilizzati come rifugio antiaereo; ci sono infatti molti resti delle divise dei soldati e parecchi oggetti lasciati dalle persone che si rifugiavano in quei posti.

Subito dopo la guerra le cisterne di Napoli sotterranea vennero usate come discarica.

Stefano Scivoletto, I B



"Yellow"

La mostra "The art of the brick" che è stata allestita al SET (Spazio Eventi Tirso) di Roma è stata definita una delle dieci mostre da non perdere dall'emittente statunitense CNN. Si tratta infatti di un evento imperdibile, firmato dall'artista Nathan Sawaya che, con creatività e anche molta pazienza, ha pensato e realizzato tutte le sculture esposte usando più di un milione di mattoncini Lego. La più conosciuta è "Yellow", un uomo giallo che si sta aprendo in due il torace.

Ma prima di ammirare "Yellow" passerete in una stanza dedicata ai più svariati oggetti, dalle matite ai pianeti, ispirati a diversi temi, come "Maestri del passato", "Ritratti" e molti altri.

Un articolo del "New York Times" ha scritto che "Il divertimento è conta-

"The art of the brick"

Fino a febbraio una mostra dedicata ai Lego

Inaugurato a Roma un percorso espositivo con le creazioni di Nathan Sawaya

gioso". In effetti, la mostra fa divertire e ispira il visitatore a fare di tutto. Ognuna delle sculture presentate da Nathan Sawaya ha un proprio senso, ora giocoso ora drammatico. Vedrete il Partenone, la Sfinge, un dinosauro, persone e molto altro.

La visita sarà piena di sorprese dall'inizio alla fine ed è in grado di suscitare anche emozioni contrastanti, dalla felicità alla tristezza, dalla rabbia alla calma. Insomma, è una mostra che sorprende mattoncino per mattoncino, infatti girando per il museo si possono ascoltare espressioni di meraviglia, prima tra tutte "wow" o "che bello".

Durante la visita incontrerete una lastra di vetro con sopra scritto "Set". Al di là di una porta vedrete un mosaico ancora incompleto, se chiedete allo staff vi proporranno di farne un pezzo. Dopo che voi e gli altri visitatori lo avrete finito verrà attaccato a una parete e la sera sulla pagina Facebook della mostra ci sarà l'immagine completa e vi sentirete orgo-

Mattoncino dopo mattoncino, le sculture si ispirano a vari temi

gliosi di averne fatto un pezzo.

Arrivati alla fine del percorso, incontrerete un'area dedicata alla costruzione libera con i Lego e quattro videogame da giocare da soli o in compagnia. Vicino c'è un mini shop con Lego e accessori. Superata la cassa sarete usciti dalla mostra e vi sembrerà durata molto poco ma non è così, e vi verrà voglia di tornare indietro, per rivedere tutto ma non potrete allora tornerete a casa meravigliati dalle opere lì presenti e vi sentirete molto ma molto fortunati.

Spazio Eventi SET, via Tirso 14, 00198 Roma

Aperta dal 28 ottobre 2015 al 14 febbraio 2016.

Orario: dalle 10 alle 20, venerdì e sabato dalle 10 alle 23, domenica dalle 10 alle 21

Info: +39 366 30 44 785

artofthebrick.it

info@spazioeventitirso.it

Edoardo Rosati, I B

*Giornalisti in erba/1***Va in onda... il "Tg Cappuccetto Rosso", a cura della Primaria**

"Buonasera a tutti dal Tg delle 20. la prima notizia della serata è l'avvenimento accaduto questa mattina nel bosco. Una bambina vi si aggirava, per portare un cesto di frittelle alla nonna. Andava tutto bene ma incontrò un lupo, che la fece proseguire per la strada più lunga, così lui poteva correre a mangiare la nonna. Appena la bambina arrivò dalla nonna, il lupo mangiò anche lei. Fortunatamente un cacciatore, che aveva visto il tutto, liberò la bambina e la nonna mentre il lupo sonnecchiava. Per

maggiori informazioni, vi lascio alla mia collega Tayra in diretta dal bosco".


"Grazie Elena, siamo in diretta dal bosco dove stamattina ha avuto luogo la storia del lupo. Possiamo confermare tutto, perché pochi minuti fa abbiamo trovato una piccola scia di frittelle che forse ha lasciato la bambina per poi ritrovare la via di casa, un gesto molto astuto!

Per ora è tutto, ci vediamo dopo 'Dolci frittelle' per i prossimi aggiorn-

La Redazione tiene a sottolineare che i fatti raccontati nella telecronaca del "Tg Cappuccetto Rosso" non significano che i lupi siano cattivi o, peggio, che vadano uccisi! Anzi, la Natura ha davvero molto da insegnare a noi uomini.

Siamo però un gruppo di reporter di cronaca e dobbiamo riferire gli eventi così come accadono, senza interpretarli o comunque sempre distinguendoli dalle nostre opinioni...

*Giornalisti in erba/2***Per chi preferisce il cartaceo, in edicola il "Bosco Messaggero"**

IL BOSCO MESSAGGERO		
€10,75 FONDATEURS GAMES	DIRETTORE: GIAPETTUCCI	
VENERDI 23 NOVEMBRE APRE IL MC BOSCO IL 23/11/15	2015 CADUTA ABBONDANTE DI CASTAGNE NEL BOSCO	IL GIORNALE DEL BOSCO ATTENZIONE CADUTA MASSI
CON PAG. 3	CON PAG. 20	CON PAG. 5
LUPO AFFAMATO		
GAMES UNA BAMBINA MENTRE PASSEGGIA NEL BOSCO RACCOGLIE E ASSAGGIA IN FUNGO VELENO SO, QUINDI SVIENE. SI RISVEGLIA CON UN FASTIDIO, IL VISO E' TUTTO LECCATO CON PAG. 2		CACCIATORI IN FUGA DAI LUPI CON PAG. 20 MASSIMA PRUDENZA PER CANNARE NEL BOSCO CON PAG. 21 CACCIATORI HANNO ANNAZZATO 3 LUPI CON PAG. 31
Kiko S' SMALTI IL 6° IN CHAGGIO	FUNGHI DONNA OFFERTA DI SCONTO 50% LAVORO DI GRUPPO: MICHELA CUSIMANO ALICE PETRILLO GINEVRA DIGIACOMO ELISA CIPRIANI GIORDANA TAGLIONE	APRE BOSCOGUIDERI VIA LARANDELLO

A causa
di un fungo velenoso,
una bambina sviene
in un bosco.
Si risveglia
con il viso "baciato"

A sinistra,
la prima pagina
del "Bosco Messaggero",
un lavoro
di Michela Cusimano,
Alice Petrillo,
Genevra Di Giacomo,
Elisa Cipriani
e Giordana Taglione
V D "G. Rodari"



**Da loro
ribattezzata
"Santafè",
Santa Lucia
è stata
la prima vera
sala prove**



**"I sogni spesso
si avverano.
Vanno
inseguiti
con costanza
e passione"**

Tre componenti della band hanno studiato a Santa Lucia e la prof. Buccilli ne ricorda la grinta

Il successo internazionale dei Giuda, Dalla "Pirandello" ai palchi di Londra

Negli anni Novanta a Santa Lucia, nel comune di Fonte Nuova, nasce un gruppo musicale chiamato "Taxi".

La band si forma quando quattro ragazzi del posto iniziano a suonare musica rock.

A causa della tragica scomparsa di uno di loro, Francesco, il gruppo cambia nome in "Giuda" e accoglie due nuovi ragazzi. Oggi la band è formata da cinque elementi: Lorenzo Moretti (chitarrista/cantante); Ntendarere Damas (cantante principale); Danilo Valeri (basso); Michele Malagnini (chitarrista); Daniele Tarea (batterista).

Tre componenti del gruppo sono di Santa Lucia e sono andati a scuola nel nostro Istituto Comprensivo "Luigi Pirandello". Sono cresciuti e hanno studiato proprio nel nostro paese, tra i nostri banchi di scuola! La professoressa Imelda Buccilli, storica insegnante e vicepresidente della nostra scuola, è stata la loro insegnante di educazione fisica e li ha visti crescere proprio negli anni del loro iniziale successo.

Ho intervistato la professoressa Buccilli che mi ha raccontato della passione per la musica dei ragazzi che fanno parte della band. I Giuda tutti i giorni si incontravano e si incontrano per provare e suonare insieme.

Santa Lucia, chiamata da loro "Santafe", è la prima sala prove e la loro dedizione, la loro testardaggine e il duro lavoro li hanno premiati.

Con il passare degli anni, la band ha trovato l'ispirazione e la strada giusta che li ha portati oggi a tenere concerti in tutto il mondo. Hanno pubblicato finora tre album che contengono canzoni scritte e musicate direttamente da loro. Cantano in inglese e hanno subito conquistato il pubblico americano anche perché il genere rock, punk e glam ha già un grande successo negli Stati Uniti d'America.

I primi di dicembre si sono esibiti a Londra e ora è partito il tour promozionale del loro terzo album di genere rock.

I sogni spesso si avverano. E' necessario inseguirli con costanza e passione.

"Letti per voi"

Libri recensiti dai ragazzi
per i ragazzi

"La forte fibra dei Terralba aveva resistito. Adesso era vivo e dimezzato". Così si legge nel coinvolgente racconto di **Italo Calvino** intitolato "**Il visconte dimezzato**". Il visconte Medardo, in guerra contro l'esercito turco, è colpito in pieno da una palla di cannone. I medici del luogo riescono a guarirlo ma salvano solo metà del suo corpo. Medardo, una volta tornato a casa da suo nipote (che narra in prima persona gli avvenimenti), solo dopo duelli, uccisioni, amori e molte peripezie, aiutato dal dottor Trelawney riesce a condurre la sua esistenza più saggio e più "intero" di prima.

*Manuel Santi, Marika Cossu,
Simone Cossu, Roberto Melchiorre
II B*

Numero 1, Dicembre 2015
Periodico Bimestrale della Scuola
La Redazione è composta
da tutti gli Alunni

Sede della Redazione scolastica
I.C. Luigi Pirandello
Via Appennini, 53
00013 Fonte Nuova (Roma)
e-mail:
lagazzettadellapirandello@gmail.com

Codice scuola: RMIC875009
Indirizzo Quinte Primaria e Secondaria
di I grado: Via Appennini 53;
Primaria e Infanzia: via Appennini, 51;
Infanzia: v. Campania, 7.
00013 Fonte Nuova (RM)

Numero di telefono: 06/90531964
(oppure 06/9050116)

Numero di fax: 06/9051865
(oppure 06/90539210)

Il presente numero della “Gazzetta della Pirandello” si è giovato del contributo di volontari che hanno appoggiato con entusiasmo il lavoro dei bambini e ragazzi.

Un ringraziamento particolare va a quanti, oltre ai redattori, hanno inviato fotografie e immagini di vario tipo: lo stesso Dirigente Scolastico, prof. Antonio Sansotta, i Docenti Alessandra Arbia, Francesco Arcuri, Anastasia Marini e Ileana Ludusan, la Signora Claudia Nicoleta Obrejan Toma.

Un sentito grazie va a tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria e, in particolare, al Dirigente e alle professoresse Laura Bartocci e Patrizia Piconi, per aver promosso il progetto insieme con le ideatrici “storiche” della Gazzetta, Norma Fabri e Silvia Parachinetto.

Un ringraziamento speciale va a Davide Naso Romildo, per il paziente lavoro di impaginazione e per la veste grafica. Grazie di cuore, infine, alla dott.ssa Mirella Taranto per il costante supporto e i consigli più che preziosi.

Tutti, con il loro contributo, hanno incoraggiato le classi e sostenuto la gestazione e la nascita di queste pagine.

Red.